

KC Piombino Riviera Etrusca - "La città di Piombino, la Costa Diadema , il Coronavirus" (Videoconferenza)

Rosalba, 02 luglio 2020, 15:36

VIDEOCONFERENZA DEL 25 GIUGNO 2020

LA CITTÀ DI PIOMBINO, LA COSTA DIADEMA, IL CORONAVIRUS

RELATORE TEN. DI VASCHELLO VALERIO CESSARI

COMANDANTE DEL PORTO DI PIOMBINO

Se da una parte con il covid 19 abbiamo avuto (e abbiamo sempre anche se su scala minore) popolazioni terrorizzate e coinvolte a livello mondiale, dall'altra abbiamo avuto esempi di altruismo e solidarietà veramente commoventi.

Anche la città di Piombino, nel suo piccolo, si è resa protagonista di un gesto di grande umanità accogliendo, permettendo l'attracco, curando e facendo sbarcare le 850 persone dell'equipaggio a bordo della splendida nave da crociera Costa Diadema.

Il Presidente Mauro Bartoloni si è dimostrato ancora una volta al passo con i tempi avvalendosi - come per la precedente Assemblea dei Soci della piattaforma Zoom per conferenze remote. Grazie al socio Paolo Arzilli, che ha coordinato l'installazione e gestione del programma per la realizzazione della prima videoconferenza nella storia del Club Kiwanis Piombino-Riviera Etrusca. Ospiti della serata sono stati il Ten. di Vascello Valerio Chessari con sua moglie, la Sig.ra Sara, che ci ha riportato la sua esperienza sul campo, in qualità di Comandante del Porto della nostra città nella gestione della vicenda Costa Diadema. Il Tenente Chessari per la prima volta a illustrare la vicenda non addetti ai lavori, ha accettato l'invito del Club a testimonianza dei buoni rapporti che esistono fra noi e della stima che lui stesso ha verso la mission kiwaniana.

Non è stata una cronaca giornalistica, ma un resoconto appassionato e commovente di persone che, sotto la divisa, hanno un cuore. Vari aneddoti a testimonianza di ciò. Come il ringraziamento che gli imbarcati hanno rivolto a Piombino spengendo le luci di bordo ed usando solo quelle dei cellulari unite alle sirene di bordo, in un flash mob, in un urlo di speranza nella notte anestetizzata dal covid. Come l'abilità tecnica e la solidarietà che hanno guidato il pilota del porto a salire il 30 marzo 2020 sulla nave da crociera più grossa della flotta italiana (munito di appositi ed ingombranti dpi) per farla attraccare alla banchina con una manovra mai fatta ma impeccabile. Come S.E. Mons. Ciattini ha celebrato un momento di preghiera e benedizione della Pasqua davanti alla Costa Diadema, commoventi parole di conforto dei marittimi imbarcati da diversi mesi, alcuni anche da 10-11 mesi a bordo.

Oltre alla parte emozionale, c'è stata tutta la parte tecnica che tutti gli attori hanno gestito in modo professionale. Il Comando del Porto, l'Autorità di Sistema Portuale, Gli Uffici di Sanità Marittima di Livorno, L'ASL, Polizia, Finanza, Carabinieri, Misericordia, Croce Rossa ed infine la Protezione Civile che ha installato il presidio medico avanzato sulla banchina in tempi record.

Da questo presidio sono stati analizzati i tamponi e, in base ai risultati, concessi gli sbarchi sia a casa per i sani, che in strutture ospedaliere per gli ammalati, compatibilmente alla velocità concessa dal lockdown. I rimpatri dei membri dell'equipaggio sono stati svolti via terra e con voli charter in base alle condizioni concordate con le nazioni di provenienza dei marittimi.

Grande professionalità nella gestione della pandemia anche dagli ufficiali imbarcati sulla Costa Diadema che avevano già isolato e

avviato alle cure chi colpito dal covid.

Il Comandante Chessari, durante la sua esposizione, non ha mai scisso il fattore tecnico da quello umano. Consapevole di aver contribuito a scrivere in gran parte una bella pagina nella storia della nostra città, lui non vuole cingersi con corone di alloro. Preferisce continuare a vestire una divisa per onorare, nel migliore dei modi, la nostra Italia.

Un sincero grazie ai nostri ospiti di aver voluto condividere con noi questa bellissima storia di accoglienza e solidarietà.

Mauro Bartoloni

Il Presidente

Carlo Delponte

Addetto Stampa









